

## *Colui che mangia di me vivrà per me*

Omelia 10-5-2019

Gv 6,52-59

p. G. Paparone o.p.

---

*Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in Lui.*

*Come il Padre che ha la vita è ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia di me vivrà per me.*

Vogliamo ringraziare il Signore che ci invita ad entrare in piena e profonda comunione con Lui attraverso la partecipazione all'Eucaristia, segno simbolico di una comunione totale.

Si parla di mangiare e di bere la sua carne e il suo sangue: un modo forte e simbolico per dirci che **tutto il nostro essere deve completamente unito al suo.**

Prima di tutto, allora, ringraziamolo, perché Egli vuole entrare in comunione totale e profonda con noi, e, attraverso questa comunione così integrale, vuole comunicarci la vita divina di cui noi, magari, non ci rendiamo conto; forse, non ne siamo nemmeno così interessati, tutti presi dai problemi di questo mondo e condizionati dalle difficoltà che oggettivamente incontriamo nella vita.

Dobbiamo pertanto fare un sforzo quotidianamente per liberarci un po' da tutto quello che ci opprime, ci distrae, ci assorbe, ci seduce, e ricordare che **dentro di noi circola una vita divina, la vita stessa di Gesù che vuole crescere, espandersi, svilupparsi in noi.**

Celebriamo, dunque, l'Eucaristia con questa consapevolezza, cerchiamo di partecipare per quanto ci è possibile a questo mistero di comunione e di amore per far vivere in noi la sua vita.

Sia lodato Gesù Cristo.